

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **APPLE COATING SH**
Codice : **6040004**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore : Agente di rivestimento per l'applicazione su mele in post-raccolta
Usi sconsigliati : Tutti quelli non previsti in etichetta

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

DECCO Italia S.r.l. – Bivio Aspro Zona Industriale - 95040 Piano Tavola - Belpasso (CT)
tel. +39 095 7131903 - fax +39 095 7131886

Sito WEB: www.deccoitalia.com

e-mail persona competente: info@deccoitalia.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 095 7131903 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE

Classificazione:
R10 Xi; R36/38

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R10 - Infiammabile
R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli previsti:

Xi - Irritante

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R10 - Infiammabile
R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

Consigli di prudenza:

S7/9 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S36/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.



3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcool etilico	> 10 < 20%	F; R11 GHS02 Flam. Liq. 2 H225	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	--
Idrossido di potassio	> 0,1 < 1%	C; R35 Xn; R22 GHS05, GHS07 Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A H302, H314	019-002-00-8	1310-58-3	215-181-3	--
Ammoniaca %	>0,1 <1%	C; R34 N; R50 GHS05, GHS09 Skin Corr. 1B, Aquatic Acute 1 - H314, H400	007-001-01-2	1336-21-6	215-647-6	--
Gommalacca (E904), acqua, etanolo, esteri di acidi grassi, ammonio e potassio idrossido, dimetilpolisilossano						

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO. Sciacquare a fondo la bocca e dare da bere acqua per diluire quanto ingerito.

Inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta, mantenerlo tranquillo e caldo. Lavare le fosse nasali con acqua. CHIAMARE UN MEDICO in caso di malessere.

Contatto diretto (prodotto puro) con:

Pelle

Togliere gli indumenti contaminati e risciacquare abbondantemente con acqua e sapone. Interpellare il medico in casi palesemente gravi.

Occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua (almeno 15 minuti) tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti e RIVOLGERSI ALLO SPECIALISTA PER UN CONTROLLO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma alcool-resistente, polvere chimica secca a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua diretti. Usare getti d'acqua nebulizzata unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati e in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione di vapori e/o aerosol. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare, né bere o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Il prodotto è stabile per 3 anni se conservato nel rispetto delle prescrizioni indicate. Teme il gelo.

7.3. Usi finali specifici

Industrie alimentari: Attenersi alle indicazioni presenti in etichetta..

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Alcool etilico	TLV/TWA 1000 ppm	TLV/STEL Non disponibile	(ACGIH/2010)
Iodrossido di potassio	TLV/TWA Non disponibile	TLV/STEL 2 mg/m ³ (CEILING)	(ACGIH/2010)
ammoniaca ...%	TLV/TWA 25 ppm	TLV/STEL 35 ppm	(ACGIH/2010)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Usare guanti protettivi impermeabili a norma EN374-1; EN374-2; EN374-3.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro a norma EN368.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel normale utilizzo in ambienti con adeguata ventilazione. Nell'eventualità d'impiego in ambienti chiusi o confinati, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido ambrato
Odore	Caratteristico alcolico ammoniacale lieve
Soglia olfattiva	Non determinata
pH a 20°C	7,5 ± 0,5
Punto di congelamento	Non determinato
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	~ 25°C
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limite inferiore/superiore infiammabilità o esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non determinata
Densità di vapore	Non determinata
Densità relativa a 20°C	1,020 ± 0,005
Solubilità in acqua	Parziale
Solubilità in solventi organici	Non pertinente
Coefficiente di ripartizione:n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non determinata
Viscosità	Non determinata
Proprietà esplosive	Non pertinenti
Proprietà ossidanti	Non pertinenti

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. Evitare temperature inferiori a 5°C e temperature superiori a 60°C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Sbalzi termici potrebbero influenzare la stabilità del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili

Prodotti chimici in genere e, in particolare, forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni d'impiego il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta orale**

Irritazioni alle vie digerenti, nausea, vomito, dolori addominali, diarrea..

Tossicità acuta inalatoria

Possibili irritazioni alle vie respiratorie.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)**Cute**

Azione irritante localizzata senza particolari effetti sistemici.

Occhi

Arrossamenti e lacrimazione. Possibili danni oculari in caso di contatti prolungati.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Nessun dato disponibile su un'eventuale tossicità specifica nei confronti degli organismi del suolo, delle piante e degli animali terrestri.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto tal quale tuttavia, in base ai dati dei componenti, il prodotto è da ritenersi facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevedono fenomeni di bioaccumulo data la specifica tipologia del prodotto.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende specializzate ed autorizzate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1993

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (alcol etilico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 3

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Decreto Ministeriale 209 del 27/02/1996 e seguenti (art.3 – Etichettatura)

Destinazione dell'additivo

Agente di rivestimento per l'applicazione su mele in post-raccolta

Composizione

Gommalacca (E904), acqua, etanolo, esteri di acidi grassi, ammonio e potassio idrossido, dimetilpolisilossano.

Condizioni di conservazione

Conservare in luogo fresco e asciutto. Il prodotto è sensibile agli shock termici.

Modalità di applicazione e dosaggio

Applicare sui frutti immediatamente prima del confezionamento mediante ugelli alimentati da pompa dosatrice. Utilizzare il prodotto tal quale al dosaggio di 0.8-1 grammi su 1 kg di frutta. Le mele devono arrivare alla sezione ceratura prive di polvere e di schiuma residua dalla precedente operazione di lavaggio. Dopo l'applicazione è necessaria l'asciugatura dei frutti in un tunnel ad aria calda con temperature non superiori a 35-40°C.

Identificazione del lotto, del fabbricante e della quantità netta

Vedi confezione o documenti commerciali relativi alla partita.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R34 = Provoca ustioni.

R22 = Nocivo per ingestione.

R34 = Provoca ustioni.

R35 = Provoca gravi ustioni.

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.



Emessa il 01/11/2010 - Rev. n. 2 del 20/09/2011

5 / 5

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.